

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Irene Castelli	(speedo83)
Luigi Bellagamba	(mmg1)

Indice

1. Area sotto analisi	3
1.1 Introduzione.....	3
5.2 Trentino Alto Adige	3
5.2.1 Cronache meteo (<i>a cura di Andrea Robbiani</i>)	3
5.3 Veneto	7
5.3.1 Cronache meteo (<i>a cura di Luigi Bellagamba</i>)	7
5.4. Friuli Venezia Giulia.....	11
5.4.1 Cronache meteo (<i>a cura di Luigi Bellagamba</i>)	11

Pubblicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Area sotto analisi

1.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Nord-Est** e comprende le seguenti regioni:

- [Trentino Alto Adige](#)
- [Veneto](#)
- [Friuli Venezia Giulia](#)

5.2 Trentino Alto Adige

5.2.1 Cronache meteo (a cura di Andrea Robbiani)

Il mese di ottobre 2010 inizia per il Trentino Alto Adige con giornate uggiose, a tratti con qualche pioggerellina, alternate a schiarite, un po' su tutta la regione. Le temperature sono tipiche del primo autunno, con massime intorno ai 7-8 gradi in quota e superiore ai 10°C nel fondovalle. Sfogliando le varie webcam della regione, si possono comunque trovare immagini stupende che rendono onore a questa stupenda stagione



Mare di nubi verso il Catinaccio – immagine di Naiva



Val Venosta – immagine di Naiva

Tra il 4 e il 6 del mese calde correnti meridionali portano piogge deboli diffuse soprattutto nella provincia di Trento, con accumuli intorno ai 10-15mm giornalieri e temperature che pian piano risalgono, raggiungendo anche i 20°C a 1000 metri di quota. A valle il richiamo caldo è ancora più intenso tanto che il 6 ottobre, al termine delle precipitazioni, a Trento si misurano ancora 24.9°C. A partire dai giorni successivi, invece, le temperature massime iniziano un lento ma inesorabile calo, riportandosi in valori più comuni per il periodo. Il 10 ottobre la stazione di Trento sud registra una notevole minima di 3.6°C; da segnalare il fatto che in questa giornata si sono spesso registrati valori minimi a bassa quota inferiori che nelle vallate dolomitiche, fenomeno dovuto probabilmente alla persistenza di refoli favonici in quota.

Nei giorni a seguire le temperature si stabiliscono su valori consoni alla media del periodo, portando le prime gelate mattutine in quota, in seguito a nottate serene: Paneveggio registra -3.7°C il 12 ottobre, Dobbiaco -2.3°C; nel frattempo esplodono in tutta la regione gli stupendi colori dell'autunno.



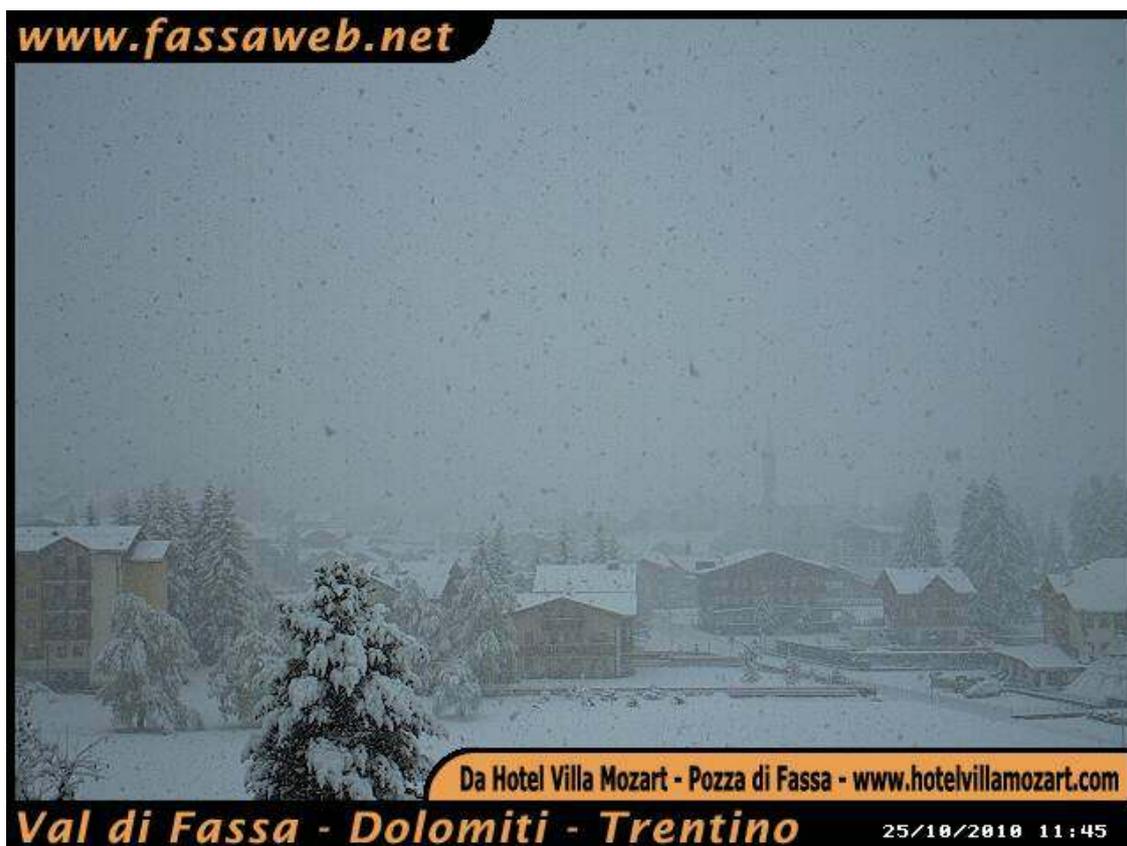
Valle del lago – Foto di Naiva

A partire dalla metà del mese, la circolazione atmosferica sulla regione è caratterizzata da una depressione ben strutturata che influenzerà la zona per alcuni giorni, portando condizioni più invernali che autunnali. Nel pomeriggio del 16 iniziano le prime precipitazioni, inizialmente nevose sopra i 1800 m causa la debolissima intensità, ma in poco tempo la quota neve si abbassa e così fa anche durante la notte e il giorno successivo, tanto che si avvistano fiocchi anche ben al di sotto dei 1000m. Il giorno successivo si registrano accumuli notevoli per le quote ed il periodo, come i 15cm sul Bondone caduti in una sola notte

Seguono giornate con tempo prevalentemente soleggiato, al più nebbioso nei fondovalle, che permette di registrare alcuni valori minimi interessanti, quali per esempio i -8.6°C del Sass Pordoi il 19 ottobre, i -4.1°C di Campestrin e i $-5-5^{\circ}\text{C}$ di Paneveggio. Il 20 rovesci nevosi fino a bassa quota coinvolgono svariate zone della regione, con fiocchi che addirittura raggiungono il fondovalle fino a Cavalese e Predazzo. Seguono giornate ancora piuttosto fredde, con le prime minime negative registrate sul fondovalle dell'Adige (-0.8°C a Trento).

Il 24 ottobre si apre sicuramente una pagina che farà la storia della climatologia dolomitica per quanto riguarda il mese di ottobre, grazie all'arrivo di un'importante perturbazione che dispenserà precipitazioni, anche nevose, fino a quote tipicamente invernali.

Le precipitazioni durano tutta la giornata del 25 con notevole intensità, imbiancando tutti i fondovalle al di sopra dei 1000m. A fine evento si registrano circa 40cm a Canazei, 70cm a Passo Fedaia, fino a 30cm si registrano anche a Predazzo, in Val di Fiemme. Stessi quantitativi anche nei fondovalle gardenie e badiotto.



Pozza di Fassa



Predazzo – Foto di Gravin



Dobbiaco – Webcam postata da Il buon neofita

Nei giorni immediatamente successivi delle ottime temperature minime (-4.4°C a Predazzo) permettono al manto nevoso di solidificarsi, anche se, ahimè, la stagione è ancora precoce e le temperature diurne pian piano contribuiscono a ridurre lo spessore. Gli ultimi giorni del mese riportano precipitazioni un po' su tutta la regione ma, stante la debolezza delle stesse, la quota neve risulta ben più alta.

5.3 Veneto

5.3.1 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Ottobre: la mattina precipitazioni sono descritte a Noventa Vicentina. Bibione a metà giornata ha un accumulo di 11 mm, mentre sulla fascia costiera nuvolosità sterile caratterizza questa prima giornata.

2 Ottobre: giornata senza particolari eventi. Piovigini da stau sulle pedemontane.

3 Ottobre: nessun evento da segnalare.

4 Ottobre: dopo una mattinata di cieli sereni comincia ad annuvolare dal pomeriggio. Precipitazioni interessano la fascia pedemontana con Bassano che raccoglie 11 mm a metà pomeriggio e arriva a quasi 40 mm nelle 24 ore. In serata sono attese precipitazioni più intense provenienti da ovest.

5 Ottobre: dal giorno precedente si presume alta marea di 105 cm questa mattina. Zero termico intorno ai 3100 metri. Bassano continua ad essere coinvolta da precipitazioni e anche nella giornata odierna segna 50 mm.

6 Ottobre: giornata soleggiata e temperature miti caratterizzano gli interventi di questa giornata.

7-8 Ottobre: nessun evento da segnalare.

9 Ottobre : minime finalmente in discesa con 6°C a Resana, anche se l'entrata di aria fredda si è instaurata solo a quote medio-basse mentre solo a 3000 m si trovano temperature sotto lo zero.

10 Ottobre: Asiago sotto zero con -0,8°C sembra essere la vera notizia di giornata. Peraltro non è accaduto niente di particolare.

11-16 Ottobre: nessun evento da segnalare. Solo nel pomeriggio del 13 pioviggini su Resana.

17 Ottobre: cambia decisamente lo scenario dopo tanti giorni di tregua meteorologica. Temperature in drastico calo, tanto che a Resana si scende sotto i 2°C. Nevica sulle dolomiti tra i 1100-1300 m, piove altrove come a Vadano che segna 30 mm di precipitazioni giornaliere, 17,3 mm a Bassano.

18 Ottobre: mattina senza dubbio più fresca e neve che ha reso i paesaggi invernali sopra i 1400 m. Si è avuta una giornata soleggiata senza eventi particolare da citare.

19 Ottobre: nessun evento da segnalare.

20 Ottobre: al mattino si segnalano nevicate intorno ai 1900 m, ma è nel pomeriggio che si movimenta il nowcasting per il nascere di temporali nel trevigiano, che a Pieve di Soligo (Tv) comportano anche grandine e netta discesa delle temperature dove si sono verificati fenomeni.

21 Ottobre: minime in picchiata in diverse località, anche se a fianco di minime come quella di Feltre con -1,8°C troviamo ad esempio Bassano che non scende sotto i 10°C a causa dei venti di foehn. Il resto della giornata trascorre senza interventi relativi ad eventi meteorologici particolari.

22-23 Ottobre: Bassano resta sempre con minime più alte rispetto ad altre località della regione del vicentino o del trevigiano. Nessun evento da segnalare.

24 Ottobre: precipitazioni deboli interessano il vicentino ed il trevigiano. Tra gli accumuli si cita Resana con 7,8 mm o Monteforte d'Alpone con 11,4 mm o ancora Sandrigo (Vi) con 19 mm.

25 Ottobre: le precipitazioni si fanno intense durante la notte e durante il peggioramento si parla di 20-40 mm di accumulo. Bassano arriva a 55 ma siamo appena alla mattina. La neve scende copiosa sopra i 2000 metri anche se l'entrata di aria fredda determina un repentino calo delle temperature e in breve si segnala neve a Falcade, Cortina. Nel pomeriggio la quota neve passa a 1200 m. Rovesci intensi in mattinata vengono segnalati in diverse località venete, ad esempio a Nove si ha un accumulo di 50 mm dalla mezzanotte, 67 mm a Bassano, Feltre 90 mm.

Alle 5 del pomeriggio si segnalano corsi d'acqua in piena e campi allagati nel vicentino e accumuli che nel totale del peggioramento cominciano a superare i 100 mm. In

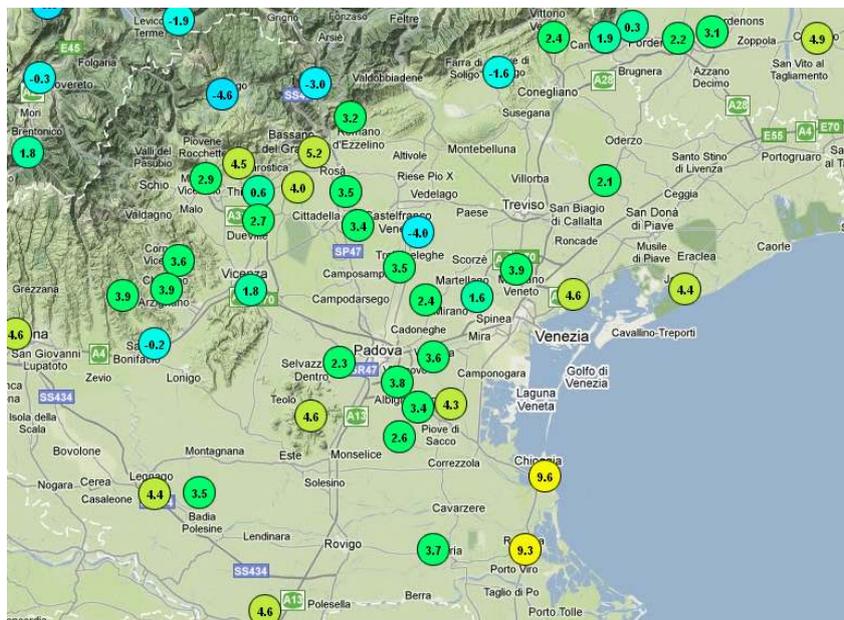
quest'ambito ci sono località come Trevignano con accumuli terrestri, con i 41 mm del peggioramento nel totale dei due giorni o anche Salzano con 31 mm. Feltre invece propone un accumulo ben diverso verso le 9 di sera con oltre 133 mm di accumulo.



Figura 1: precipitazioni intense su Feltre e comparsa della dama bianca sulle montagne circostanti. Foto di Maufen (M3V)

26 Ottobre: temperature in discesa dopo la giornata precedente ma per fortuna assenza di fenomeni precipitativi. Il cielo sereno mette le premesse per le prime diffuse gelate la mattina successiva.

27 Ottobre: Lentiai ($-2.2\text{ }^{\circ}\text{C}$) e Castion ($-0.1\text{ }^{\circ}\text{C}$) confermano le premesse della giornata precedente anche se ad esempio a Bassano la minima non scende sotto i $5\text{ }^{\circ}\text{C}$. Per un quadro riassuntivo comunque è molto più esemplificativa la mappa a fianco. Le massime si assestano in pianura attorno ai $14\text{ }^{\circ}\text{C}$ con tempo soleggiato.



28 Ottobre: brinate estese nei campi tra bassano e Castelfranco Veneto, Merlara a -0.1°C , Sappada $-6,8^{\circ}\text{C}$ quindi si confermano le minime del giorno precedente, e come la giornata precedente non si accenna a fenomeni meteorologici particolari.

29 Ottobre: in pianura si registrano nuove brinate, e viene confermata anche l'inversione termica delle mattine precedenti. Giornata soleggiata.

30 Ottobre: nessun evento da segnalare, ma nuvolosità in aumento per il nuovo imminente peggioramento.

31 Ottobre: già le prime segnalazioni indicano precipitazioni, anche di forte intensità come avviene a Bassano del grappa con 20 mm in pochi min e RR fisso sui 6 mm/h o Sandrigo con 31 mm e RR di 10 mm/h. La quota neve sulle prealpi si aggira intorno ai 2000 metri. La provincia di Padova sembra solo marginalmente interessata dalle precipitazioni (Merlara 6,9 mm).

Alle 17 del pomeriggio troviamo Castelcucco (Tv) con 110 mm, Solagna (Vi) con 85 mm, Bassano del Grappa (Vi) 55 mm, ma quello che desta maggiormente preoccupazione è l'instaurarsi di correnti meridionali che porteranno precipitazioni abbondanti sulle pedemontane e montane venete, con rischi tangibili di esondazione per i corsi d'acqua, già al momento in piena visto le presunte precipitazioni forti attese nelle prossime 36 ore. In montagna in effetti comincia a piovere copiosamente nel primo pomeriggio del 31. La situazione sul Muson a Resana, diventa critica: siamo a meno di 2 metri dagli argini e i 200 mm del Monte Grappa si stanno facendo sentire così come le precipitazioni molto forti di tutta la pedemontana.

Si arriva alla notte sempre con precipitazioni incessanti e i dati si fanno anche più preoccupanti con Castana una località nelle vicinanze di Arsero che arriva ad un accumulo di 192 mm, Tretto di Schio arriva a 146 mm.

5.4. Friuli Venezia Giulia

5.4.1 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

1 Ottobre: brevi precipitazioni interessano in mattinata Trieste, piove debolmente anche in provincia di Gorizia con accumuli che non superano i 5 mm. Le precipitazioni nel pomeriggio interessano anche la provincia di Udine come a Manzano con 5 mm di accumulo.

2 Ottobre: nessuna notizia di particolare rilievo.

3 Ottobre: nessuna notizia di particolare rilievo.

4 Ottobre: allo scoccare dela mezzanotte un forte rovescio su Trieste comporta un accumulo di 20 mm. A Pagnacco in provincia di Udine a 175 m slm registra una minima di 13,1°. La mattina viene descritta una diffusa copertura nuvolosa. Nel pomeriggio rovesci di forte intensità interessano la provincia di Udine, con accumuli che in alcune zone, causa la permanenza di una autorigenerante hanno superato i 50 mm. Si verificano allagamenti anche in Udine, e tra le zone maggiormente colpite si segnala Bellazzoia con accumulo parziale di 70 mm con piogge ancora in atto, 67 mm a Udine.



Figura 2: rovesci su Udine con strade trasformate in torrenti. Foto di Alipluto (M3V).

Le stazioni della Protezione Civile segnalano questi accumuli: Udine 105, Povoletto 71, Rivolto 66, Colloredo Pasiano 54, Adegliacco 51, Pantianicco 35. Povoletto poi si fermerà a 131mm (con RR di 215,1 mm/h nel momento più intenso) di accumulo quotidiano,

Bellazonia 145 mm. A rendere eccezionale l'evento è stata la concentrazione temporale in cui si sono verificate le precipitazioni, circa 3 ore.

Significativo l'accumulo orario della stazione di Povoletto della PC:

05/10/2010 - 00:00 19.0 mm

04/10/2010 - 23:00 16.8 mm

04/10/2010 - 22:00 10.2 mm

04/10/2010 - 21:00 37.0 mm

04/10/2010 - 20:00 31.8 mm

04/10/2010 - 19:00 26.4 mm

04/10/2010 - 18:00 11.6 mm

04/10/2010 - 17:00 1.4 mm

Un totale di 154,2 mm.

Col passare delle ore nel passaggio verso il 5 Ottobre anche le prealpi cominciano a dare dati significativi: 129 mm a Piancavallo, 82.4 mm a Barcis, 105 mm in Val Sughet.

5 Ottobre: Piancavallo raggiunge i 170 mm e si comincia a prestare attenzione ai corsi d'acqua: il Natisone è in piena, ed il Varma in Valcellina sono a livelli di guardia. Piancavallo continua a subire forti rovesci e addirittura segue un dato in 8 ore impressionante: 238 mm. Altri accumuli importanti sono quelli di Baldass con 216 mm e di Pradut con 198 mm.

Questi i dati più ecaltanti, accentuati dallo stau, ma continua a piovere anche nel resto della regione con accumuli che crescono anche nella provincia di Udine, già colpita nella giornata precedente (ad esempio 27,7 mm a Povoletto).

Campolessi di Gemona raggiunge un accumulo annuale di 1781 mm

Le precipitazioni continuano anche nel tardo pomeriggio e a Nave di Fontanafredda l'accumulo è stato di 42,3 mm, Pordenone 46,4 mm .

6-10 Ottobre: nessuna notizia di rilievo. Le minime tendono drasticamente a calare ed infatti la mattina del 9 si registrano queste minime in pianura: Cervignano del Friuli - 5 mslm - +3.5°C Palazzolo dello Stella - 5 mslm - +4.3 °C, Gemona bassa - 230 mslm - +3.5 °C, Tarcento - +4.8°C.

Ovviamente le località sul mare registrano valori ben più alti attorno ai 10°C.

11-16 Ottobre: Trieste si continua a mantenere mite con 12,5°C di minima , mentre le località interne fermano il termometro a valori decisamente più bassi come i 3,4°C di Tarcento.

Bora sostenuta la mattina del 13 Ottobre, ma si guarda con interesse alle previsioni per Domenica quando potrebbero essere riassaporati i primi spettacoli addirittura invernali.

17 Ottobre: alla vigilia del peggioramento lo 0° termico si appostava attorno ai 1700m, e si registrava una temperatura di +4°C a 1300 m. La giornata di sabato aveva evidenziato un aumento di nuvolosità dal pomeriggio su tutta la regione. In effetti già dalla mattina si verificano deboli nevicate a Fusine. A Piancavallo appaiono i primi 10 cm di neve fresca.



Figura 3: prima neve a Piancavallo il 17 Ottobre. Postata da and9



Figura 4: sempre Piancavallo con neve dai 1100 m. Foto di Simone74 (M3V)

A Trieste Bora a 70 kmh pioggia (16,5 mm di accumulo) e temperatura di 8,9°C, am lo scettro di località più piovosa con la Bora in atto è di Faedis con 24 mm.

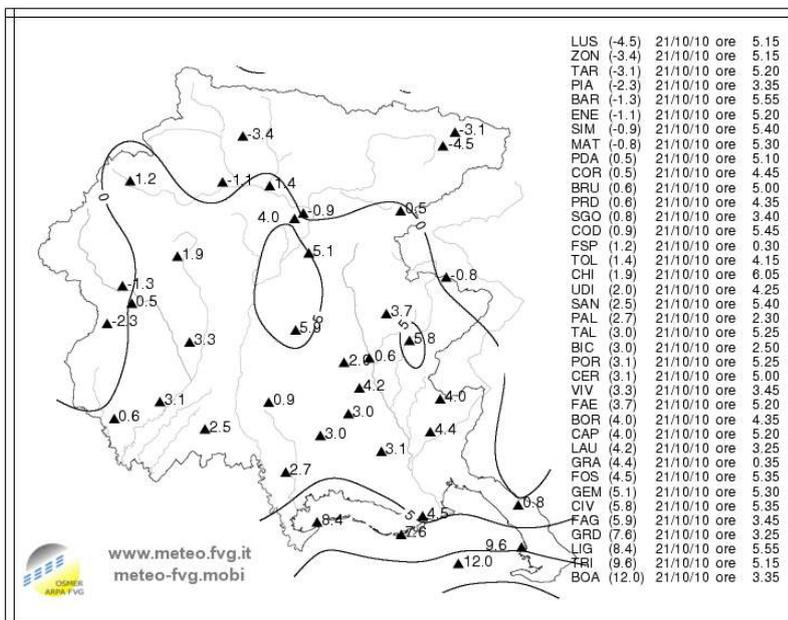
18-19 Ottobre: qualche goccia di pioggia in provincia di Gorizia, per il resto niente da segnalare.

20 Ottobre: due nuclei temporaleschi in risalita sull'Adriatico lambiscono le coste friulane, e cominciano le prime piogge. Viene segnalata nuovamente neve nella zona di Tarvisio dai 1300m. Da invece spettacolo un nucleo temporalesco situato nel Veneto grazie alla documentazione fotografica degli utenti di M3V.



Figura 5: nucleo nel veneto tetimoniato dalla foto di Anvil (M3V)

21 Ottobre: prima minima in pianura a 0.8°C segnalata da Nave di Fontanafredda, ma la distribuzione delle minime in regione si evince meglio dalla seguente cartina:
 201010210005 201010211100 H_4 T180 (°C) MIN



Le temperature scendono bene anche al proseguire della sera e ci si aspetta buone minime anche per la giornata successiva.

22 Ottobre: risveglio freddo con diverse località pianeggianti tra 0-3°C e con Tarcento e Bellazzoia che vanno anche sotto lo 0°. Nessun evento da segnalare.

23 Ottobre: minime in leggero rialzo, nella sera piovigini su Trieste, ma niente altro da segnalare.

24 Ottobre: la copertura nuvolosa implica un aumento delle temperature minime. Vengono segnalate piovigini anche in provincia di Udine. Ad Aviano l'accumulo è di 3,2 mm, Udine intorno ai 4 mm, Redipuglia 15,6 mm nelle ore serali. Avvicinandosi alla mezzanotte le piogge si infittiscono e diventano di moderata intensità. Si formano i primi temporali sulla laguna veneta in risalita verso il FVG. A San Giorgio Nogaro in pochi minuti si raggiungono 17,8 mm di accumulo.

25 Ottobre: si parte subito dopo una notte di precipitazioni con Maniago (Pn) che accumula 35 mm (in serata arriverà a 107 mm), Nave di Fontanafredda (Pn) 29,5 mm con lo zero termico assestato intorno ai 1600 m ma in progressiva discesa anche se sulle Alpi Carniche si arriva già questa mattina a 1300 m.

A Udine in mattinata si verifica anche un temporale e alle 10,30 di mattina addirittura 50 mm di pioggia. La temperatura scende velocemente anche a causa dei forti rovesci e precipitazioni nevose vengono descritte fino ai 1100 m già a metà mattina. Tarvisio alle 11 segna una temperatura di 3°C contro i 6°C di un ora prima.

Le segnalazioni di nevicate si fanno più frequenti, e arrivano da Caporosso e da Forni di Sopra e a Fusine (770 m slm) anche a causa dell'arrivo di aria fredda dall'Austria. Peggiora la quota neve spostandosi verso ovest: in Val del But si segnalano 2,5°C a Timau e quota neve a 950m circa ma salendo si trovano circa 20cm di neve fresca a 1200m.

Ovviamente in pianura è pioggia e a Manzano (Ud) si superano i 70mm quotidiani, Borgnano di Cormons (Go) 65 mm, ad Aviano nel pomeriggio si raggiungono 65 mm. Con le precipitazioni insistenti anche in pianura si assiste al calo delle temperature, che si aggirano a Udine tra i 7-8°C.

A Campolesi l'accumulo da inizio evento supera i 100 mm.

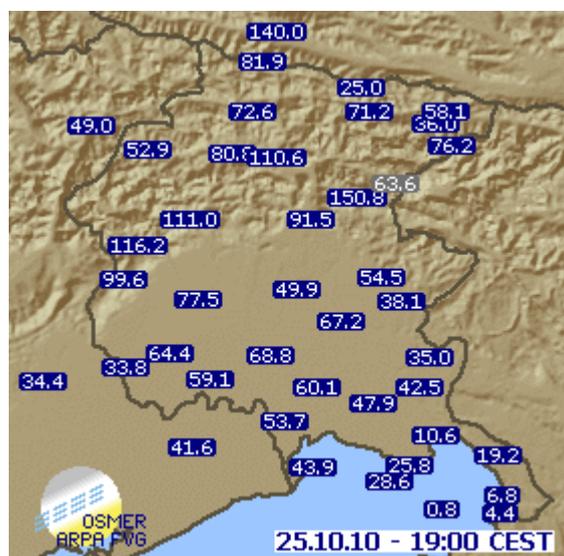


Figura 6: mappa dell'osmer relativa alle precipitazioni alle 19,00 del 25 Ottobre.

C'è anche un aggiornamento sulla neve fresca di giornata:

Tarvisio 10 cm, Forni di S. 10 cm, Fusine Alpe del L. 30cm, Sompdogna 43cm, Livinal 53 cm, Passo Pramollo 57 cm, Zoncolan 42cm, Gran Monte 35 cm, Malga Plotta 65cm.

Adirittura in tarda serata arriva la neve (mista a pioggia) anche ad Enemonzo (395 m slm).

L'entrata della Bora si fa sentire anche a Trieste dove le raffiche raggiungono i 111 kmh

26 Ottobre: a Noghere nella notte cascano altri 7,6 mm di pioggia, montagne imbiancate fino agli 800 m già in Ottobre, e a Fusine accumulo di 22 cm di neve. A Campolessi da inizio anno l'accumulo è di 1930 mm.

27 Ottobre: brina a Nave di Fontanafredda (Pn), e numerose segnalazioni relative alla giornata del 25, ma nessun evento di rilievo in giornata.



Figura 7: una bella immagine invernale della Val Resia. Postata da Lukeud (M3V)



Figura 8: cartolina invernale dal santuario di Lussari. Lukeud (M3V)

28 Ottobre: brinate in vaire località della pianura friulana caratterizzano le prime ore della mattina di questo giorno. Nessun fenomeno meteorologico rilevante

29 Ottobre: nessun evento da segnalare.

30 Ottobre: prefrontale in arrivo e prime deboli precipitazioni su Pagnacco (Ud).

31 Ottobre: la quota neve iniziale è intorno ai 1700 m. Fin dal mattino forti precipitazioni in diverse località. Piancavallo alle 9 registra già 42 mm di pioggia (alle 13,00 96 mm alle 16 154 mm,207 alle 18,00 , 254mm alle 21, 302 mm alle 22,00), Nave di Fontanafredda 24 mm(53 mm alle 16,00) , Aviano 40 mm, 58mm PC Spilimbergo, 76mm PC Vacile. La quota neve in giornata supera i 2000 m. In serata vengono citati anche altre località con accumuli preoccupanti causati dallo stau: Pianca vola a 230mm, Coritis 130mm, Tolmezzo 106mm, Bordano 91mm, Chievolis 167mm, Candaglia 282 mm.